



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**



UNIONCAMERE



REPORT REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Dati e informazioni sullo stato
e sull'evoluzione del profilo
socio-economico del territorio
I.2018

SINTESI



SI.CAMERA

Questa nota di sintesi riguarda il Report sulla regione Friuli-Venezia Giulia realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

Un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. Le analisi si basano primariamente sulla valorizzazione del patrimonio di dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio e di altre fonti camerali, opportunamente integrato con informazioni e fonti statistiche di cui dispone l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Invecchiamento demografico

In una visione di insieme, il Friuli Venezia Giulia presenta **diversi punti di debolezza** all'interno del proprio contesto socio-economico. Si tratta in particolare dell'**invecchiamento demografico**: infatti, con riferimento all'indice di vecchiaia, rispetto alla media Italia posta uguale a 100, il valore del Friuli è pari a 126,3. Infatti, osservato i valori dei rapporti, l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni in Friuli-Venezia Giulia è pari a 208,8, dimostrandosi oltre 40 punti in più rispetto al dato Italia del 165,3. Tra le province, l'invecchiamento demografico è maggiormente intenso a Trieste, dove tale indice tocca quota 256,2. Seguono Gorizia e Udine con valori tra 210 e 220; infine Pordenone, unica provincia della regione con un indice di vecchiaia inferiore a 200, pari a 169,6.

Presenza straniera

Il **tasso di natalità** del Friuli-Venezia Giulia si attesta **al di sotto della media nazionale** e ripartizionale. Nel 2016, a fronte di un tasso nazionale pari al 7,8 per mille abitanti quello del Friuli scende al 7,0.

Considerando il **tasso di evoluzione totale della popolazione** in Friuli-Venezia Giulia, si evidenzia una **flessione nel 2016**, pari al -2,7 per mille abitanti, **più marcata rispetto a quella registrata in Italia (-1,3)**.

Bassa diffusione imprenditoriale

Si rivela inferiore alla media nazionale anche la **diffusione imprenditoriale**, calcolata come numero di imprese ogni 100 abitanti, il cui numero indice del Friuli è pari a 85,0 (Italia=100). In termini assoluti, nel 2017 il numero delle imprese in Friuli-Venezia Giulia è ammontato a 103.301, pari a 8,52 ogni 100 abitanti.

Più imprese rosa

Si rivela importante invece il numero delle **imprese femminili, 23.078**, pari al **22,3%** del totale regionale: una quota superiore sia alla media del Nord-Est che a quella nazionale. Pur tuttavia, rispetto al 2014, il numero delle imprese femminili ha segnato una variazione negativa pari a -0,9%: in controtendenza rispetto al Nord-Est e a livello Italia.

Meno imprese giovanili

Dal punto di vista dell'età, invece, la quota di imprese giovanili è inferiore sia alla media del Nord-Est che a quella nazionale: nella regione le imprese guidate da under 35 **corrisponde a 7.581, pari al 7,3%**. Oltretutto, rispetto al 2012, il numero delle imprese giovanili ha segnato una variazione negativa pari a -13,0%: meno accentuata della contrazione nel Nord-Est e più marcata rispetto a livello Italia. Infine, secondo la nazionalità, la regione torna sopra i valori della media del Nord-Est e italiana: il numero delle **imprese straniere corrisponde a 11.870, pari a 11,5%**. A ciò si aggiunge anche l'importante considerazione relativa al fatto che rispetto al 2012, il numero delle imprese straniere ha segnato una variazione positiva pari all'11,0%: meno

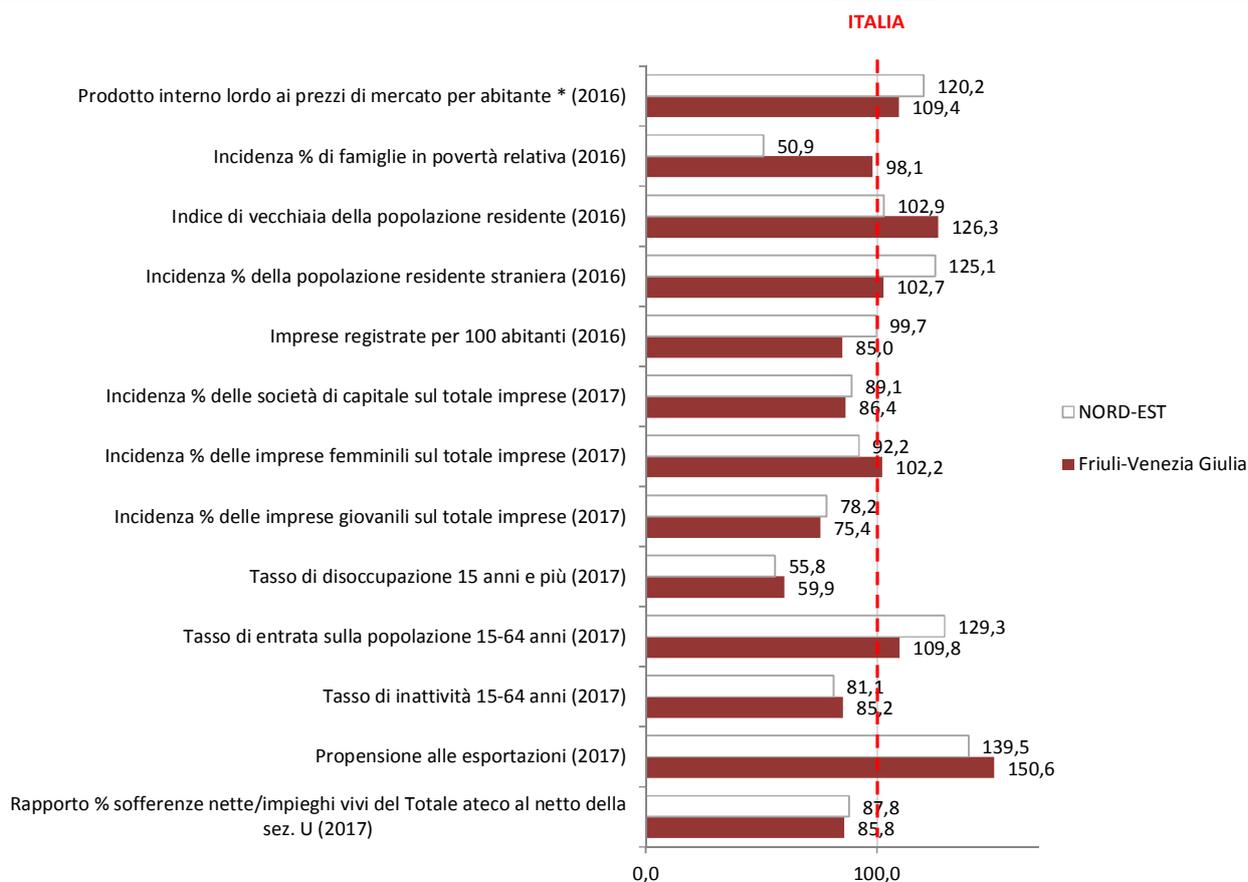
Più imprese straniere

Poche società di capitali

marcata della variazione del Nord-Est e dell'Italia.

Un altro tema per cui il Friuli mostra **performance inferiori alla media nazionale** è quello della **diffusione delle società di capitali**, il cui numero indice (Italia=100) calcolato sulla quota di queste sul totale imprenditoriale è pari a 86,4. I valori assoluti indicano che nella regione sono presenti nel 2017 24.204 società di capitali, di cui quasi la metà, pari a 11.407 nella provincia di Udine. Comunque, tra il 2012 e il 2017 le società di capitali sono aumentate del 6,0%.

Principali indicatori socio-economici per Friuli-Venezia Giulia, Nord-Est ed Italia
Anni 2016-2017 (numeri indice Italia=100)



* Prezzi correnti

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere, Istat e Banca d'Italia

Numero di imprese in riduzione

Osservando la demografia di impresa, tra il 2012 e il 2017 il numero delle imprese nella regione si è ridotto del 5%: una contrazione che si rivela più marcata di quella del Nord-Est, considerando anche che nella media nazionale si è assistito ad una stagnazione. Nella provincia di Pordenone si è assistito alla riduzione più marcata, di circa il 6%, anche se nelle altre province le flessioni hanno oscillato tra il -3,6% di Trieste e il -5,0% di Udine.

Nel campo dell'imprenditorialità innovativa, in Friuli-Venezia Giulia sono presenti 16,40 start-up innovative ogni 100.000 abitanti: un rapporto minore di quello registrato nel Nord-Est e maggiore rispetto alla media Italia.

Vero punto di forza della regione è la **propensione all'export**, il cui numero indice è

Apertura commerciale

pari a 150,6 rispetto sempre alla media nazionale posta uguale a 100. Il valore delle esportazioni ha toccato nel 2017 14,8 miliardi di euro, in aumento del 29,6% negli ultimi cinque anni.

Scende un po' la quota di vendite verso Paesi aderenti all'euro è scesa dal 42,6% al 40,0%, pur in presenza di una accelerazione nell'ultimo anno (dal 39,4% al 40,0%), essenzialmente ascrivibile alla ripresa economica dell'area.

Export verso USA e Germania

Gli **Stati Uniti** insieme alla **Germania** rappresentano i principali mercati di sbocco delle merci prodotte sul territorio regionale. I 2 miliardi di euro esportati in ciascuno dei due paesi, infatti, rappresentano il 13,6% delle vendite friulane, arrivando così ad un totale di 4 miliardi complessivi coprendo poco più di **un quarto dell'export regionale**: A ciò si aggiunge anche l'evoluzione registrata nell'ultimo quinquennio (+107,2% verso gli Stati Uniti e +19,2% verso la Germania).

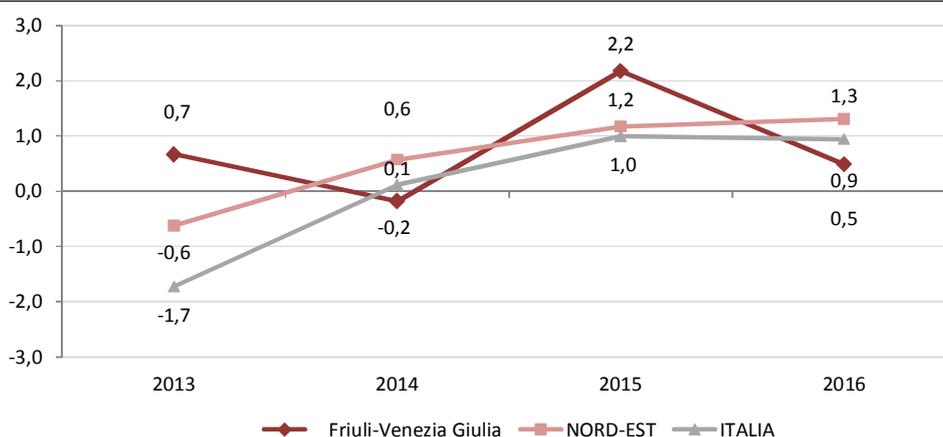
Pil pro capite sopra la media nazionale

Data la sua rilevanza, la domanda estera contribuisce per buona parte alla ricchezza produttiva del territorio. Non a caso, il Friuli-Venezia Giulia si dimostra un'area piuttosto sviluppata: il **Pil pro capite** (in termini nominali) si dimostra superiore alla media nazionale di quasi il 10%, anche se inferiore alla media del Nord-Est.

Crescita economica in rallentamento

Dal punto di vista poi del ciclo economico, l'economia della regione, misurata dal Pil a prezzi costanti, ha evidenziato negli ultimi quattro anni andamenti non sempre in linea con quanto riscontrato per l'intero Paese. **Nel 2016 il Pil della regione ha mostrato una dinamica più lenta rispetto alla media nazionale (0,9 contro 1,3%)**, mentre nel 2015 i rapporti di forza si sono invertiti (2,2 contro 1,0%). Situazione di evidente controtendenza è emersa nel 2013, quando l'economia del Friuli è cresciuta dello 0,7% mentre quella italiana si è contratta dell'1,7%.

Andamento del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato* in Friuli-Venezia Giulia, nel Nord-Est ed in Italia
Anni 2013-2016 (variazioni percentuali)



* Valori concatenati con anno di riferimento 2010

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Bassa disoccupazione

Altre note positive sono il **tasso di disoccupazione** ben al di **sotto della media nazionale (6,7 contro 11,2%)**. In termini assoluti, nel 2017 il numero totale di disoccupati di 15 anni e oltre in Friuli-Venezia Giulia è stato pari a 36.400 unità, lo 0,4% in più rispetto al 2012. Si tratta di una variazione in controtendenza rispetto a

quella rilevata a livello ripartizionale (-2,9% nel Nord-Est), e molto meno marcata rispetto all'incremento nazionale dell'8% (da quasi 2,7 ad oltre 2,9 milioni).

Il tasso di disoccupazione giovanile, calcolato con riferimento alla popolazione in età 15-29 anni è in riduzione ritornando sui livelli di qualche anno fa: tra il 2012 e il 2017 è stato crescente nei primi 3 anni (passando dal 18,1% al 22,4%), per poi calare successivamente, attestandosi comunque, nel 2017, ad un livello di poco superiore rispetto a quello del 2012 (18,9%).

Tasso di occupazione sopra la media nazionale

Il **tasso di occupazione** totale della popolazione in età lavorativa del Friuli-Venezia Giulia si dimostra molto superiore al dato medio Italia: nel 2017, è pari al **65,7%**, più di un punto e mezzo al di sotto del 67,4% rilevato nel Nord-Est, ma significativamente al di sopra del 58,0% nazionale. Nel 2017 il numero totale di **occupati di 15 anni e oltre del Friuli-Venezia Giulia ammonta a 500 mila unità**.

L'andamento del tasso di occupazione della popolazione regionale in età 15-29 tra il 2012 e il 2017 è stato altalenante, con una flessione nel 2013 (dal 37,0% al 34,2%), seguita da una serie diminuzioni di lieve entità e di aumenti, che hanno portato ad un livello inferiore rispetto a quello del 2012 (il 35,8% del 2017, quota comunque lievemente superiore al 35,2% del 2016).

Poche sofferenze, anche se maggiori rispetto al 2012

Un aspetto positivo della regione è la non elevata pressione delle sofferenze bancarie: nel 2017 il rapporto percentuale tra le sofferenze bancarie e gli impieghi si è attestato a 13,9, contro valori che salgono a 14,2 per il Nord-Est e a 16,2 per l'intero Paese.

Pur tuttavia, negli ultimi cinque anni, tra il 2012 ed il 2016, il fenomeno delle sofferenze bancarie delle imprese ha mostrato una accelerazione notevole crescendo di circa 10 punti percentuali fino a toccare il valore di 19,2, per poi calare a 13,9 nel 2017.

Impieghi bancari in flessione

Nel campo delle relazioni tra banche ed imprese un indicatore molto importante è quello degli impieghi. **In Friuli-Venezia Giulia, nel giro di cinque anni, essi sono diminuiti del 20,1%**, evidenziando una tendenza sostanzialmente in linea alla media nazionale (-21,4%).

FRIULI- VENEZIA GIULIA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2016



91,4% Italiani
-0,6 Var.% 2011/2016

8,6% Stranieri
7,1 Var.% 2011/2016

ITALIA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2016



91,7% Italiani
0,4 Var.% 2011/2016

8,3% Stranieri
24,6 Var.% 2011/2016



ETÀ MEDIA POPOLAZIONE RESIDENTE

31 dicembre 2016, province con il valore più alto e più basso



INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti. Province con il valore più alto e più basso



Anno 2016, valori ogni 1.000 abitanti. Province con il valore più alto e più basso

FRIULI- VENEZIA GIULIA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2017

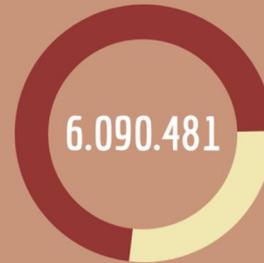


76,6% Altre forme
-7,9 Var.% 2012/2017

23,4% Società di capitale
6,0 Var.% 2012/2017

ITALIA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2017



72,9% Altre forme
-5,2 Var.% 2012/2017

27,1% Società di capitale
17,0 Var.% 2012/2017

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Imprese artigiane



Imprese femminili



Imprese giovanili



Imprese straniere



31 dicembre 2017, province con il valore più alto e più basso



NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

FRIULI-VENEZIA GIULIA: 16,4
di cui comuni capoluogo di provincia: 36,2
di cui altri comuni: 7,1

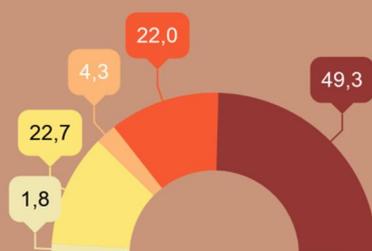


14 marzo 2018

FRIULI- VENEZIA GIULIA

Valore aggiunto anno 2016
dati in milioni di Euro — **33.158,1**

Variazione % media annua
2012/2016* — **0,7**



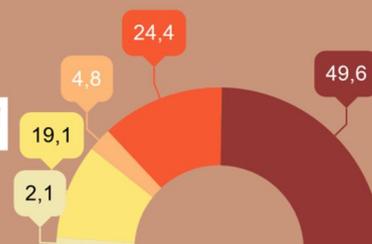
Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

ITALIA

Valore aggiunto anno 2016
dati in milioni di Euro — **1.508.665,7**

Variazione % media annua
2012/2016* — **0,1**



Distribuzione % settori economici

- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Industria in senso stretto
- Costruzioni
- Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione
- Altri servizi

* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,
silvicoltura
e pesca



Industria
in senso
stretto



Costruzioni



Servizi



Anno 2016, province con il valore più alto e più basso

POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)

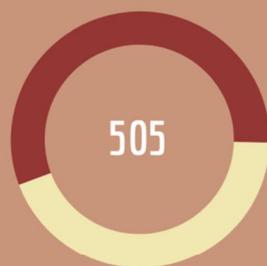
	Posizione anno 2015	Differenza posizione rispetto al 2007
Trieste	354 [^]	+26
Udine	534 [^]	-241
Pordenone	534 [^]	-149
Gorizia	710 [^]	-146

PIL

Anno 2015, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

FRIULI- VENEZIA GIULIA

TOTALE OCCUPATI
Anno 2017
dati in migliaia



56,0%

Maschi

0,4

Var.% 2012/2017

44,0%

Femmine

1,3

Var.% 2012/2017

ITALIA

TOTALE OCCUPATI
Anno 2017
dati in migliaia



58,0%

Maschi

1,2

Var.% 2012/2017

42,0%

Femmine

3,2

Var.% 2012/2017

TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile

+ Pordenone 24,5
NORD-EST 24,1
FRIULI-VENEZIA
GIULIA 20,3
Udine 18,1
- ITALIA 17,1

+ NORD-EST 74,2
Udine 72,6
FRIULI-VENEZIA
GIULIA 71,2
ITALIA 61,3
- Gorizia 60,7

+ Pordenone 77,9
NORD-EST 74,9
FRIULI-VENEZIA
GIULIA 73,0
Gorizia 69,6
- ITALIA 67,1

+ Trieste 63,3
NORD-EST 59,8
FRIULI-VENEZIA
GIULIA 58,4
Gorizia 53,7
- ITALIA 48,9

Anno 2017, province con il valore più alto e più basso

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24
anni

25-34
anni



Maschile



Femminile

+ ITALIA 34,7
Gorizia 30,0
FRIULI-VENEZIA
GIULIA 25,4
Trieste 21,0
- NORD-EST 20,6

+ ITALIA 17,0
Gorizia 15,0
FRIULI-VENEZIA
GIULIA 10,6
NORD-EST 8,9
- Pordenone 7,4

+ ITALIA 10,3
Gorizia 7,8
FRIULI-VENEZIA
GIULIA 5,6
NORD-EST 5,1
- Pordenone 4,4

+ ITALIA 12,4
Gorizia 11,6
FRIULI-VENEZIA
GIULIA 8,1
NORD-EST 7,7
- Trieste 5,8

Anno 2017, province con il valore più alto e più basso

FRIULI- VENEZIA GIULIA

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2017
milioni di Euro



40,0%
Area Euro

21,4
Var.% 2012/2017

60,0%
Altri paesi

35,6
Var.% 2012/2017

ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2017
milioni di Euro



40,7%
Area Euro

14,3
Var.% 2012/2017

59,3%
Altri paesi

15,2
Var.% 2012/2017

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Paesi BRICS



Stati Uniti
d'America



High-
technology
manifatturiero



Agro
alimentare

+ Pordenone 7,7%
NORD-EST 6,9%
ITALIA 6,9%
FRIULI-
VENEZIA GIULIA 5,3%
- Trieste 2,9%

+ Gorizia 29,8%
FRIULI-
VENEZIA GIULIA 13,6%
NORD-EST 9,3%
ITALIA 9,0%
- Pordenone 5,8%

+ Trieste 16,6%
ITALIA 8,7%
FRIULI-
VENEZIA GIULIA 5,4%
NORD-EST 3,7%
- Pordenone 1,1%

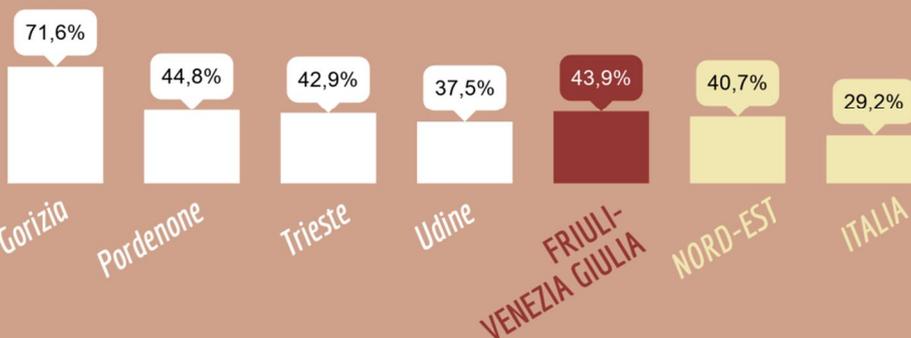
+ NORD-EST 11,1%
ITALIA 9,2%
Trieste 9,1%
FRIULI-
VENEZIA GIULIA 6,0%
- Gorizia 2,7%

Anno 2017, province con il valore più alto e più basso



PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

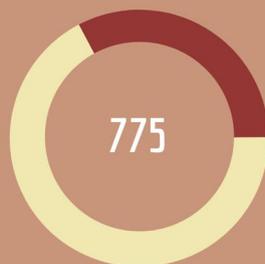
% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2017

FRIULI- VENEZIA GIULIA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2017



32,6%
Banche maggiori
e grandi

2,4
Var.% 2012/2017

67,4%
Altre banche

-23,5
Var.% 2012/2017

ITALIA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2017



58,9%
Banche maggiori
e grandi

26,6
Var.% 2012/2017

41,1%
Altre banche

-44,2
Var.% 2012/2017

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria



Costruzioni



Servizi



Totale ATECO al
netto della sez. U



31 dicembre 2017, province con il valore più alto e più basso

TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a
revoca



Rischi a
scadenza



Rischi
autoliquidanti



31 dicembre 2017, province con il valore più alto e più basso